

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO AMBIENTE

APG\_010 Genova Uff. Competente: AMB  
Prot. N. 0029194/P del 30/12/2014



Spett. le

STUDIO LEGALE CRUCIOLI  
Via Assarotti, 11/9  
16122 - GENOVA  
A mezzo Fax: 0108933574  
A mezzo e-mail: [crucioli@studiocrucioli.it](mailto:crucioli@studiocrucioli.it)

p.c. AI PRESIDENTE della REGIONE LIGURIA  
[presidente.giunta@regione.liguria.it](mailto:presidente.giunta@regione.liguria.it)

REGIONE LIGURIA  
Dipartimento Ambiente  
A mezzo Fax: 0105485300  
A mezzo Pec: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA  
A mezzo Fax: 0102777427  
A mezzo Pec: [dm.genova@pec.mit.gov.it](mailto:dm.genova@pec.mit.gov.it)

PROVINCIA DI GENOVA  
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti  
Ufficio Energia e Rumore  
A mezzo Fax: 0105499821  
A mezzo Pec: [protocollo@cert.provincia.genova.it](mailto:protocollo@cert.provincia.genova.it)

COMUNE DI GENOVA  
Sindaco del Comune di Genova  
Direzione Ambiente Igiene ed Energia  
A mezzo Fax: 0105573197  
A mezzo Pec: [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

A.R.P.A.L.  
A mezzo Fax: 0106437205  
A mezzo Pec: [arpal@pec.arpal.gov.it](mailto:arpal@pec.arpal.gov.it)



A.S.L. 3 GENOVESE  
Dipartimento Di Prevenzione  
S.C. Igiene e Sanità Pubblica  
A mezzo Fax: 0108494905  
A mezzo Pec: protocollo@pec.asl3.liguria.it

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO  
A mezzo Fax: 010540877  
A mezzo e-mail: difensore.civico@regione.liguria.it

VTE Voltri Terminal Europa  
Porto di Pra' Voltri  
Palazzina Uffici  
16158 - GENOVA  
A mezzo Pec: vte@legalmail.it

MUNICIPIO VII  
Piazza Gaggero, 2  
16158 - GENOVA  
A mezzo Pec: municipio7comge@postecert.it

RIFERIMENTI: note dello Studio Legale Crucioli datate 21/11//2014, note del Comune di Genova - Direzione Ambiente, Igiene ed energia - n. 360594/AC del 02/12/2014 e prot. 353934/AC del 26.11.2014, e della Provincia di Genova - Ufficio Energia e Rumore - prot. n° 114274 del 04/12/2014; nota del Comune di Genova prot. 211740/322 RS del 05.07.2012 (allegata in copia)

**Oggetto: Inquinamento acustico e atmosferico area VTE , Prà – Voltri .**

A riscontro dell'esposto in riferimento, si rappresenta:

- Si rimanda innanzitutto ai riscontri espressi da Provincia e Comune di Genova, in buona parte esaustivi del tema e di conseguenti accertamenti, nonché per quanto riguarda il riferimento normativo analizzato da Provincia e Comune in merito ai parametri sonori da osservarsi.
- Per quanto riguarda i fenomeni acustici, si constata che l'esposto stesso sintetizza le articolate iniziative di approfondimento, monitoraggio, ed i provvedimenti adottati al fine di ridurre il fenomeno, iniziative che comunque di seguito si ripercorrono.

Le emissioni sonore oggetto di doglianza sono state oggetto di approfondita disamina da parte di questo Ente, che ha costituito un tavolo tecnico con ARPAL, Provincia di Genova, Comune di Genova, Capitaneria di Porto, Terminalista, cui ha partecipato anche il Difensore Civico e la locale circoscrizione municipale. Questi'ultimi hanno constatato e preso atto dell'impegno di approfondimento della complessa questione e dell'adozione di alcune prescrizioni volte alla riduzione delle emissioni sonore. Il forte incremento del traffico del terminal VTE negli ultimi anni può aver acuito in taluni degli esponenti la sensazione di una disattenzione sulla problematica, che

per contro è stata mantenuta. Il Terminal, che ha dimostrato collaboratività, ha provveduto ad installare una apposita centralina per il rilevamento del rumore prodotto dalle operazioni portuali, i cui dati sono messi a disposizione degli Enti preposti al controllo.

In estrema sintesi, si declinano le tipologie di emissioni sonore provenienti dal terminal, ed i relativi approfondimenti o prescrizioni adottate.

- Emissioni sonore provenienti dai generatori di alcune navi all'ormeggio, in particolare della compagnia Maersk: la Capitaneria di Porto ha prescritto la riduzione dei generatori funzionanti a solo quelli orientati lato mare, al fine di attenuare le emissioni rivolte verso il tessuto urbano. E' stato inoltre ottenuto l'impegno dalla compagnia a spostamento su altre linee delle navi ingeneranti maggiori emissioni. Si specifica che l'accosto di dette navi è peraltro non frequente, pur risentendo del citato incremento di traffico, dell'incremento dimensionale di alcune navi, nonché dell'incremento di containers refrigerati, che richiedono maggiore energia di mantenimento. E' in previsione nel Piano delle Opere dell'Ente la c.d. "elettrificazione delle banchine", che condurrà alla cessazione dell'utilizzo dei generatori nave quale fonte di autoproduzione energetica per le navi stesse. Tale rumore, per inciso, appare quello ormai oggetto del maggiore numero delle doglianze, rispetto ad altri, auspicabilmente ridottisi grazie alle iniziative adottate di cui *infra*;
- Emissioni sonore conseguenti alle operazioni di movimentazione containers. Trattasi di emissioni intermittenti, pertanto esulanti dai limiti prescritti dalla normativa di riferimento; peraltro il personale operativo del Terminal è stato sensibilizzato, in particolare nelle ore notturne, a modalità di movimentazione atte a ridurre i "colpi" conseguenti alla movimentazione stessa nave-banchina;
- Emissioni sonore dei segnalatori di sicurezza presenti sui mezzi di movimentazione: è stata prescritta da tempo la limitazione dei segnalatori a quelli necessari per motivi di sicurezza del lavoro nel raggio di 20 m., la riduzione del loro livello sonoro a quello ritenuto necessario per sicurezza del lavoro (minimo consentito pari a 85 db(A), e la canalizzazione dell'emissione al "cono" di sicurezza del macchinario. Il Terminal procede periodicamente a verificare che i cicalini dei propri mezzi siano dentro la soglia degli 85 db, valore minimo per garantire la sicurezza dei lavoratori;
- Movimentazione containers presso i depositi terminalistici retrostanti le banchine a fini di verifica doganale: è stata richiesta, ed adottata dal Terminal, salvo particolari esigenze, la sospensione delle lavorazioni durante le ore notturne dalle 22:00 alle 6:00;
- Traffico veicoli porta containers provenienti dalla retrostante autostrada: non sono adottabili prescrizioni o modifiche, trattandosi peraltro di "disagio" esteso a buona parte dell'intero percorso extraportuale porto-autostrada;
- c.d. "rumore di fondo" terminalistico: trattasi di fenomeno tipico degli insediamenti produttivi, a composizione complessa, dovuto alla compresenza di apparati, fonti energetiche, attività operative generiche.

Sotto il profilo specificamente tecnico, premesso che lo stesso Terminal ha prodotto e aggiornato un documento valutativo delle emissioni acustiche, la situazione è stata oggetto di accurata e approfondita campagna di monitoraggio da parte della Provincia (oltre che di ARPAL e Comune), articolata per varie zone di rilevazione.

Anche la citata relazione provinciale evidenzia tuttavia un tema di carattere generale, direttamente connesso al decreto attuativo *in fieri*, oggetto di corrispondenza tra Ministero Infrastrutture e Trasporti ed il Ministero dell'Ambiente, ossia quello dell'assenza di uno specifico quadro di riferimento normativo per le infrastrutture e le operazioni portuali, e la conseguente assenza di un "criterio differenziale", e di una "fascia intermedia" tra l'infrastruttura portuale e la zona urbana, ovviamente connotate da livelli massimi notevolmente differenti, ma immediatamente contigui.

In merito questa Autorità Portuale a suo tempo ha sensibilizzato il Ministero Infrastrutture e Trasporti in ordine a detto decreto, offrendo anche la disponibilità a contribuirvi, stante appunto il livello di approfondimento condotto sulla problematica da questa Autorità Portuale in sinergia con le Amministrazioni specificamente competenti.

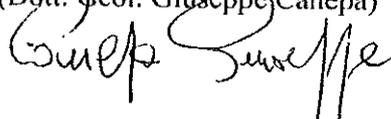
Si assicura comunque una ri-valutazione della situazione, anche sulla base degli ulteriori rilievi fonometrici disposti dalla Provincia di Genova, cui si offre la massima collaborazione.

Per quanto riguarda il tema dell'inquinamento atmosferico, questa Autorità Portuale invece non ravvisa specifiche competenze e constata che il tema stesso -si riterebbe nuovo- è posto da codesto studio legale. Si forniscono solo alcune considerazioni.

L'asserito inquinamento da mezzi terrestri attiene a normale traffico di indotto di insediamento produttivo, e attiene percorso prevalentemente extra-portuale, non ravvisandosi elementi che gli conferiscano caratteri di anomalia, in un contesto piuttosto frequente di contiguità/adduttività viaria tra autostrada e comprensori produttivi.

L'asserito inquinamento da emissioni nave, peraltro piuttosto distanti dall'abitato, è oggetto di verifica da parte della Capitaneria di Porto, anche nel contesto della normativa che ha prescritto, già prima dell'arrivo in porto e durante l'intera permanenza, l'utilizzo di combustibile meno inquinante (c.d. "gasolio leggero") rispetto a quello utilizzabile in corso di navigazione. Il tema si salda con quello citato della "elettrificazione delle banchine", che comporterà il non utilizzo dei generatori nave, e conseguentemente il non utilizzo del combustibile per alimentare gli stessi; progetto sui cui la Direzione del Territorio di questa Autorità Portuale esercita costante sensibilizzazione di priorità nella programmazione progettuale e finanziaria dell'Ente; detto progetto risulta in fase di approvazione anche in "Intesa Stato/Regione" presso il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE  
(Dott. Geol. Giuseppe Canepa)  




COMUNE DI GENOVA

Genova, 5 luglio 2012  
Prot. 211740/322 RS

Al Signor Antonio Bruno  
Gruppo Consiliare  
Federazione della Sinistra  
SEDE

e, p.c.

Segreteria Organi Istituzionali  
Settore Consiglio  
SEDE

Oggetto: risposta scritta ad interrogazione Prot. 00002/2012/RS dell'11/6/2012 presentata dal Cons. Bruno Antonio in merito ad inquinamento acustico e ambientale derivante attività porto Prà Voltri.

Con riferimento all'interrogazione indicata all'oggetto, per gli aspetti riguardanti l'acustica ambientale, si significa quanto segue.

La rumorosità dell'attività del Porto di Voltri, VTE, è da tempo oggetto di studi e approfondimenti in quanto è una realtà molto complessa.

In primis è d'obbligo evidenziare le numerose sessioni di misure fonometriche che sono state effettuate nel corso degli ultimi anni da diversi Enti (A.R.P.A.L., Area Ambiente della Provincia di Genova, Reparto Ambiente della P.M.) che non hanno evidenziato la presenza di livelli elevati di rumorosità, ma hanno indicato la presenza di diverse sorgenti sonore che concorrono alla determinazione di una rumorosità di "fondo" avvertita dai Sig.ri reclamanti. E' stata successivamente individuata la rumorosità particolarmente disturbante provocata dalla presenza di una specifica tipologia di navi della Linea MAERSK che saltuariamente attraccano con una presenza di tre giorni (due notti) ogni due/tre mesi al Porto in questione.

Pertanto è necessario evidenziare che per lo studio e la risoluzione dei problemi relativi alla rumorosità lamentata è stato istituito un tavolo di lavoro

Assessorato Legalità' e Diritti

16124 Genova Via Garibaldi, 9 - 2° Piano - stanza 240 - Tel. (010) 557.2156/2822/2694

Fax. (010) 557.2157

e-mail: [asslegalitadiritti@comune.genova.it](mailto:asslegalitadiritti@comune.genova.it) - [assdemografici@comune.genova.it](mailto:assdemografici@comune.genova.it)

presso l'Autorità Portuale Genovese trattandosi di rumorosità in aree demaniali, rappresentata dal Direttore Gestione del Territorio Dr. Andrea Calcagno, dal Dirigente Settore Ambiente Dr. Giuseppe Canepa e dal Dr. Giuseppe Di Luca, dalla Capitaneria di Porto rappresentata dal Comandante Napoli, dal Difensore Civico Regionale Dr. Francesco Lalla, dall'A.R.P.A.L. rappresentata dal Dr. Walter Piromalli, dalla Provincia di Genova Area Ambiente rappresentata dal Dr. Alessandro Conte, dal Comune di Genova rappresentato dalla scrivente Direzione e dal Corpo di Polizia Municipale Reparto Ambiente, quando necessario intervengono su specifico invito dell'Autorità Portuale anche rappresentati del VTE. Nel tempo sono stati affrontati e risolti diversi problemi di rumorosità che venivano di volta in volta indicati dai Sig.ri Reclamanti come rumore "avvertito" e precisamente:

1. I cicalini di sicurezza dei mezzi di movimentazione dei container (gru semoventi) per i quali sono state ridotte al minimo consentito le emissioni [85 dB(A) alla sorgente], per garantire la sicurezza del lavoratore nel raggio di 20 m, i cicalini sono stati anche oggetto di sostituzione e modifica, in quanto sono stati eliminati quelli a 360° che sono stati sostituiti da apposite sorgenti direzionali e il loro funzionamento avviene solo su uno dei lati della gru, quello utile alla sicurezza del manovratore, mentre inizialmente suonavano su entrambi i lati.
2. Alcune frequenze rilevate hanno evidenziato la presenza di generatori nella rumorosità di fondo, pertanto a seguito di ispezione delle aree portuali l'A.P.G. aveva individuato la presenza di quattro generatori di grosse dimensioni asserviti ad altrettante antenne per la telefonia cellulare. Al termine di varie indagini, sopralluoghi e misure si è concordato che detto rumore concorreva certamente al clima acustico disturbante e pertanto è stato ritenuto utile che l'approvvigionamento di energia avvenisse tramite rete fissa, solo recentemente ENEL ha posto in opera un cavidotto utile a questo scopo e le varie utenze sono state invitate ad aderirvi.
3. Nei vari studi e sopralluoghi è emersa la presenza di un'altra rumorosità che certamente concorre al disturbo segnalato ed è quella riguardante l'area doganale e precisamente la movimentazione (tramite ralla e steker) dei container per la loro preparazione all'ispezione da parte della Guardia di Finanza, che ha dato precise disposizioni di dove e come posizionare i container scelti da ispezionare. Detta problematica è stata oggetto di studio da parte di A.R.P.A.L., che imponendo determinati accorgimenti ha migliorato la situazione dal punto di vista acustico.

L'attenuazione della già detta rumorosità provocata dalle navi della linea MAERSK costituisce senza dubbio lo sforzo maggiore. Infatti una volta individuate dette navi è stato necessario approfondire il problema per capire quali e quante fossero le sorgenti sonore che concorrevano a creare il disagio percepito dai residenti. Al termine di diversi sopralluoghi, ispezioni e studi concordemente tra tutti i componenti tecnici del gruppo di lavoro, si è con-

Assessorato Legalità e Diritti

16124 Genova Via Garibaldi, 9 - 2° Piano - stanza 240 - Tel. (010) 557.2156/2822/2694

Fax. (010) 557.2157

e-mail: [asslegalitadiritti@comune.genova.it](mailto:asslegalitadiritti@comune.genova.it) - [assdemografici@comune.genova.it](mailto:assdemografici@comune.genova.it)

venuta la necessità di impedire alla nave durante la fase di ormeggio nel porto di Voltri l'utilizzo di motori ubicati nella murata lato monte della nave stessa. Infatti, verificato che i motori utili all'esercizio della nave si trovavano esattamente doppi su entrambe le murate, si riteneva sicuramente utile far funzionare solo ed esclusivamente i gruppi di motori presenti nella murata della nave che si affaccia verso mare.

A questo punto la Capitaneria di Porto ha provveduto a notificare detta prescrizione a tutti Comandanti inizialmente delle navi MAERSK e successivamente a tutte le navi che ormeggiano al VTE e ciò è avvenuto ed avviene dalla scorsa estate, l'ultima notifica di cui si ha notizia è stata effettuata in data 26.6.2012 (in allegato).

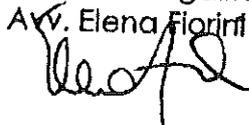
A fronte della pressante attività della Capitaneria la Compagnia di navigazione MAERSK ha ritenuto di sostituire tutte le navi che frequentano il VTE, con navi di più recente costruzione realizzate in modo attento ai problemi ambientali.

In data 11 giugno u.s., presso gli Uffici della Capitaneria di Porto si è svolto un incontro tra tutte le istituzioni interessate al problema ed i cittadini reclamanti, organizzata dall'Ammiraglio Felicio Angrisano, che ha presieduto la seduta. In detto incontro sono stati informati i Signori reclamanti degli sforzi e dei risultati intrapresi (in allegato verbale dell'incontro). Si evidenzia che in questa occasione il Commissario Sup. della Polizia Municipale, Paolo Monte, ha riferito di essere stato incaricato dalla Magistratura, della verifica strumentale, definita in gergo tecnico, "tramonto acustico", ovvero alla misurazione in più punti della rumorosità esistente in loco, in assenza della sorgente sonora indagata. Detta misurazione potrà essere effettuata esclusivamente con la collaborazione di VTE, che dovrà, in tale occasione, sospendere tutte le operazioni portuali in corso per il tempo della misura. Con detta verifica si fugherà ogni dubbio sull'impatto acustico provocato dalle attività del VTE.

E' da evidenziare, in ultimo, che la Legge quadro sull'inquinamento Acustico n. 447/95 prevede la determinazione con Decreto della disciplina per il contenimento della rumorosità provocata da "imbarcazioni di qualsiasi natura", che a tutt'oggi non è ancora stata emessa. Tuttavia, facendo un'analogia con le altre sorgenti sonore infrastrutturali di trasporto, normate da decreti attuativi (Ferrovie e Autostrade), è ragionevolmente presumibile che, detta norma, potrebbe concedere, alle strutture preesistenti all'entrata in vigore della stessa, dei valori superiori a quelli misurati.

Cordiali saluti

L'Assessore Legalità e Diritti  
Avv. Elena Fiorini



Assessorato Legalità e Diritti

16124 Genova Via Garibaldi, 9 - 2° Piano - stanza 240 - Tel. (010) 557.2156/2822/2694

Fax. (010) 557.2157

e-mail: [asslegalitadiritti@comune.genova.it](mailto:asslegalitadiritti@comune.genova.it) - [assdemografici@comune.genova.it](mailto:assdemografici@comune.genova.it)

**Nota:**

Per lo studio e la risoluzione dei problemi relativi alla rumorosità, dovuta alle attività portuali e lamentata dalla cittadinanza di Prà è stato istituito presso la APG, trattandosi di aree demaniali, un tavolo di lavoro rappresentato da:

APG; Capitaneria; Difensore Civico Regionale; Arpal; Provincia; Comune di Genova.

E quando necessario si è allargato il tavolo anche al VTE e ad alcuni rappresentanti cittadini.

Nel frattempo sono stati affrontati e risolti diversi problemi di rumorosità che venivano di volta in volta indicati nei reclami dei cittadini locali e più precisamente:

**1. Analisi e identificazione delle navi quali sorgenti di rumore.**

La Capitaneria di porto ha identificato in alcune (circa 4) navi della Soc. Maersk, quali generatrici di particolare rumore. La Capitaneria ha elaborato una procedura alla quale debbono attenersi le navi di cui sopra, durante il periodo che sono all'ormeggio in banchina.

La procedura consiste nell'obbligare la nave a tenere in funzione un solo generatore lato mare durante le operazioni di imbarco e sbarco.

Inoltre, si è richiesto ai Piloti del Porto di notificare, prima di pilotare la nave in porto, il suddetto provvedimento.

La capitaneria sta provvedendo, comunque, a monitorare la situazione durante il periodo di permanenza della nave all'ormeggio.

Gli altri Enti quali Arpal, Comune e Provincia hanno nel frattempo provveduto ad effettuare campagne di monitoraggio per verificare la rumorosità dell'area.

**2. Area verifiche VTE**

Durante i sopralluoghi è emersa la presenza di un'altra sorgente di rumorosità che certamente concorrevano a disturbi segnalati dai cittadini, ed è quella riguardante l'area doganale (verifiche) e più precisamente la movimentazione (tramite ralla e steker) dei container per la preparazione all'ispezione da parte della Guardia di Finanza.

Dopo una prima fase di studio e simulazioni, il Terminal ha, di sua spontanea volontà scelto di sospendere le lavorazioni durante le ore notturne e di operare solo dalle ore 06 alle ore 22, salvo esigenze particolari.

### 3. Altri Interventi VTE:

- I cicalini di sicurezza dei mezzi operativi per la movimentazione dei container per i quali sono state ridotte al minimo consentito le emissioni ( 85 db(A) alla sorgente, per garantire la sicurezza del lavoratore nel raggio di 20 m, i cicalini sono stati anche oggetto di sostituzione e modifica, in quanto sono stati eliminati quelli a 360 gradi che sono stati sostituiti da apposite sorgenti direzionali e il loro funzionamento avviene solo su uno dei lati della gru, quello utile alla sicurezza, mentre inizialmente suonavano su entrambi i lati;
- Verifica periodica che i cicalini dei propri mezzi siano dentro la soglia degli 85 db, valore minimo per garantire la sicurezza dei lavoratori;
- Il terminal ha presentato uno studio effettuato dalla Società SIGE di valutazione del rumore prodotto dal Terminal, dal quale si evince che i valori rilevati sono sostanzialmente inferiori ai limiti previsti dalla classificazione acustica Comunale;
- Il Terminal ha anche provveduto a sensibilizzare il proprio personale, affinché le operazioni portuali vengano effettuate con maggior attenzione, in modo da produrre minor rumore possibile.
- Il terminal ha provveduto ad installare una apposita centralina per il rilevamento del rumore prodotto dalle operazioni portuali, i cui dati sono messi a disposizione degli enti preposti al controllo.
- 

### 4. Interventi APG:

L'Autorità Portuale ha provveduto a coordinare il tavolo di lavoro e a sensibilizzare gli operatori della zona.

Inoltre, sta provvedendo a progettare la elettrificazione della banchina del VTE, costo di circa 10 milioni di Euro, al momento si è in fase di gara.

